

informazioni nel settore agroalimentare, orientando in modo personalizzato i diversi utenti tra i numeri e le informazioni dell'agroalimentare nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'anno, ISMEA- per i servizi informativi- ha evidenziato costi di produzione per euro 27.389.167 (euro 25.876,824 nel 2011); a parte il costo per il personale e gli organi, si evidenziano:

- euro 9.211.926 per l'acquisizione delle informazioni (euro 7.848.743 nel 2011);
- euro 640.997 per l'elaborazione delle informazioni (euro 909.788 nel 2011);
- euro 419.649 per la diffusione delle informazioni (euro 495.392 nel 2011);
- euro 4.509.585 per la valorizzazione delle attività (euro 4.429.251 nel 2011);
- euro 334.002 per altri servizi (euro 177.388 nel 2011);

All'aumento dei costi di produzione per i servizi informativi corrisponde un decremento del valore della produzione: euro 29.063.906 (euro 28.420.234 nel 2011), principalmente, a motivo del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione passato da euro 3.368.728 del 2011 ad euro 1.544.146 del 2012.

4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'ISMEA svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. 185/2000 (Titolo I Capo III).

Relativamente all'attività di Organismo fondiario nazionale, si segnala che l'Ente ha stipulato, nel corso dell'anno, n. 130 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio (235 nel 2011), per un valore di euro 53.179.435 (102.571.382 milioni di euro nel 2011).

Per quanto riguarda i terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA per inadempienza contrattuale degli assegnatari (terreni c.d. "in magazzino"), l'Ente ha provveduto alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica.

In relazione ai terreni retrocessi e non ancora riassegnati, l'Ente intende costituire un "patrimonio separato", con bilancio allegato a quello ISMEA, composto

dai terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 22 dell'11 marzo 2011).

In ordine alle attività in materia di "subentro in agricoltura", previste dal d.lgs. 185/2000, già di competenza di Sviluppo Italia Spa ed assegnate all'ISMEA con DM del 18 ottobre 2007, si segnalano, nel 2012, 16 ammissioni alle agevolazioni; i contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 10 di cui 7 relativi a progetti ammessi nel 2011, 3 relativi ad ammissioni del 2012.

Per quanto riguarda l'attività di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1081), l'Ente, con delibera del CdA n. 17 dell'11 aprile 2012, ha approvato, in via definitiva, i nuovi criteri per l'attuazione del Regime di aiuto n. XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura".

Anche nel 2012 ISMEA, in forza della convenzione stipulata con il Corpo forestale dello Stato per l'attività di controllo finalizzata a prevenire fatti illeciti, da parte di ex assegnatari ovvero terzi estranei, su beni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 6 del 16 febbraio 2011), si è avvalsa della fattiva collaborazione di detto Corpo.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per l'attività di riordino fondiario - ha evidenziato costi di produzione per euro 85.798.544 (euro 129.095.741 nel 2011), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l'acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 64.343.720 (euro 116.650.496 nel 2011), con una incidenza del 69,10% rispetto al valore della produzione complessivo.

In relazione alle prospettive di attività nel settore, come segnalato anche nella relazione per l'esercizio 2011, permane la possibilità per l'Ente, di ulteriori interventi, in regime non di aiuto e a condizioni di "mercato" avvalendosi del proprio "Fondo credito".

4.3 L'attività di riassicurazione

La funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole,

alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il piano riassicurativo agricolo nazionale.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

Il Fondo presenta, per l'anno 2012, una disponibilità finanziaria di euro 30 milioni, corrispondenti alle dotazioni annuali effettuate dal 2002; a decorrere dal 2009, il fondo non ha ricevuto alcuna dotazione annuale.

Il Fondo per la riassicurazione può riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss, per la gestione di polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share, per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali.

ISMEA, sin dal 2009 (delibera CdA n. 57) ha ritenuto di dovere concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, in quanto l'altra tipologia di polizza è adeguatamente offerta dal mercato privato. Nel 2012, infatti, il Fondo di riassicurazione non ha stipulato trattati Stop Loss.

Nel corso del 2012, per le polizze multirischio sono stati stipulati n. 3 trattati quota con un'esposizione del fondo pari a 140 milioni di euro.

Il Fondo, nell'esercizio 2012, ha evidenziato un significativo incremento nel volume di premi, pari ad euro 17.941.462 (euro 13.474.912 nel 2011); per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad euro 12.751.561 (euro 17.354.321 nel 2011).

L'Ente, in relazione al rapporto premi/sinistri, ha disposto l'effettuazione di analisi attuariali per la metodica di valutazione delle polizze multirischio, prevedendo di assumere rischi nella misura di euro 1 di patrimonio contro euro 1,5 di valore assicurato, in modo tale che la franchigia operi come meccanismo di sicurezza intrinseco: ciò consentirà di assumere rischi, a fronte di un patrimonio del Fondo di euro 150 milioni, nella misura massima di euro 225 milioni (delibera CdA n. 21 dell'11 marzo 2011).

Sin dal 2008 ISMEA partecipa, unitamente ad alcune importanti società assicuratrici, al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in

Agricoltura (presieduto dal Presidente di ISMEA), cui conferisce l'80% della propria capacità.

Nel 2012 è proseguita l'attività relativa alle due nuove misure di intervento per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli con finanziamento comunitario, operative dal 2010, che si integrano con analoghi preesistenti interventi (Fondo di solidarietà nazionale) e, cioè, i cofinanziamenti previsti dal reg. CE 73/09 sulle polizze di assicurazione per le calamità naturali nonché dal reg. 1234/2007 – OCM vino, sui raccolti di uva da vino.

4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese

Il supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia, svolto dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 *quinquies*, comma 5 *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, consente alle imprese agricole, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario.

La normativa in materia prevede la concessione di *garanzia sussidiaria* (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di *garanzia diretta* (articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102), che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In materia di garanzie è entrato in vigore il DM 22 marzo 2011 recante criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie (in GU del 9 settembre 2011), emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le novità introdotte dal decreto riguardano, prevalentemente, la durata, l'oggetto e le finalità dei finanziamenti garantibili, le garanzie di portafoglio, le condizioni praticate e la rateizzazione delle operazioni di garanzia.

Nel corso del 2012 sono state effettuate oltre 25.000 (30.300 nel 2011) operazioni assoggettate a *garanzia sussidiaria*, per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,09 miliardi di euro (2,61 miliardi nel 2011).

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 5,6 milioni di euro (7,1 milioni nel 2011). A questi si aggiungono i ricavi della gestione finanziaria che, nel 2012, al netto delle imposte, ammontano a circa 8,6 milioni di euro.

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi euro 6,9 milioni (stesso importo nel 2011) a fronte di 50 pratiche esitate favorevolmente.

Nel corso del 2012, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 156 mila euro (352 mila euro nel 2011), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 21 milioni di euro (31 nel 2011) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche, cui le banche stesse non hanno aderito.

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 279,2 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 277,9 milioni di Euro.

In relazione alle *garanzie dirette*, nel corso del 2012 sono state esaminate 968 posizioni (412 nel 2011), di cui 327 (122 nel 2011) deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni per un importo pari 74,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

4.5 Altre attività

Anche nel 2012 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico – finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa nei due esercizi precedenti la richiesta di finanziamento, sulla base di indicazioni operative del Consorzio ABI-Patti Chiari.

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

4.6 Stato del contenzioso

La grave crisi economica che ha interessato il settore agricolo ha portato l'Istituto ad adottare misure specifiche per il sostegno delle aziende in difficoltà. Anche sul piano legale, al fine di non aggravare l'esposizione degli assegnatari e consentire agli stessi un ritorno *in bonis*, nel corso del 2012 le situazioni di morosità sono state gestite attraverso l'invio sistematico di diffide stragiudiziali, limitando l'attivazione di nuovi giudizi di risoluzione ai casi di gravi inadempimenti contrattuali.

In materia di riordino fondiario, quindi, nel corso dell'anno 2012 sono stati pertanto attivati 34 nuovi giudizi per risoluzione contrattuale (94 giudizi nel 2011) e 155 nuovi giudizi (186 nel corso del 2011) per altre tipologie di contenzioso.

Il contenzioso è gestito tramite professionisti esterni, scelti secondo criteri di rotazione e con l'applicazione dei minimi tariffari abbattuti del 10%. Al riguardo si evidenzia, infatti, che a seguito dell'adozione del decreto ministeriale recante nuove modalità di liquidazione dei compensi professionali (D.M. 20 luglio 2012, n. 140) l'Ente ha individuato nuovi criteri per la determinazione dei compensi agli avvocati, criteri che garantiscano, nell'ambito degli obiettivi di risparmio e contenimento della spesa, prestazioni, comunque, adeguate in relazione alla complessità dell'incarico conferito.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per euro 1.843.170 (euro 1.817.492 nel 2011).

Nel 2012 si è registrata, inoltre, la definizione, quasi totale e in via transattivi (in linea con la strategia difensiva adottata dall'Istituto) del contenzioso avviato nei precedenti esercizi dai lavoratori a progetto per il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio dell'ISMEA è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" compendia la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali che riguardano talune attività di riordino fondiario (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) esaurite ma per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale Servizi informativi, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale riordino fondiario riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, i bilanci delle società partecipate nonché i bilanci delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (International accounting standard – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

5.2 Il bilancio di previsione 2012 (budget)

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il bilancio di previsione, particolarmente analitico in relazione alle analisi economiche e finanziarie riguardanti l'ente, definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo. È composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha

carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 68 del 29 novembre 2011, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

Il preventivo prevede un valore della produzione per il 2012 di euro 127.185.226, con un aumento di euro 9.977.096 rispetto al preconsuntivo (euro 117.208.129).

Il bilancio preventivo per il 2012 ipotizza, inoltre, costi della produzione per euro 120.225.188, proventi ed oneri finanziari per euro 37.664.689 ed un utile di euro 30.512.551.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

5.3 Il bilancio preconsuntivo 2012

Il Consiglio di amministrazione dell'ISMEA, nella seduta del 29 novembre 2012, ha esaminato lo schema di bilancio preconsuntivo 2012; contrariamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, lo strumento non è stato formalmente approvato, ma di esso si è preso atto in occasione dell'approvazione del preventivo 2013.

Ciò è conforme alla vigente normativa che non impone l'approvazione del preconsuntivo, che, comunque, conserva la fondamentale funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi al preventivo. Peraltro, il preconsuntivo, consentendo la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale.

5.4 Il bilancio d'esercizio 2012

Il bilancio consuntivo 2012, redatto dall'ISMEA nel rispetto della vigente normativa, rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente nonché il risultato economico e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n. 18/2013, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, DPR n. 200/2000 (30 aprile del successivo esercizio).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 24 aprile 2013. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.5 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2012 e del 2011, consentendo gli opportuni raffronti:

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	305.469	376.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	8.569	14.292
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	13.607	16.645
Totale	327.645	407.472
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.661.938	1.802.593
2 - Impianti e macchinario	288.273	341.982
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	56.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	1.979.516	2.200.911
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.190.735
c) altre imprese	14.126.432	0
2) Crediti	0	0
a) verso imprese controllate	86.237.387	79.111.327
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli	0	0
Totale	155.121.614	148.049.474
Totale Immobilizzazioni (B)	157.428.775	150.657.857
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.999.279	73.694.756
2 - Lavori in corso su ordinazione	29.086.235	31.950.823
Totale	115.085.514	105.645.579
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.867	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.108.030.895	1.117.630.736
2 - Verso imprese controllate	0	0
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.765
b) oltre 12 mesi	0	0
3 - Verso imprese collegate	0	0
a) entro 12 mesi	0	0
4 bis- crediti tributari	0	0
a) entro 12 mesi	2.702.569	4.235.511
b) oltre 12 mesi	0	0
4 ter - imposte anticipate	0	0
a) entro 12 mesi	5.859	258
5 - Verso altri	0	0
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.278.315	5.283.651
Totale	1.357.569.404	1.356.463.416
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari	96.506.012	60.899.935
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
Totale	96.557.127	60.970.256
Totale Attivo Circolante (C)	1.569.212.045	1.523.079.251
D - RATEI E RISCONTI	8.191.369	11.847.435
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.734.832.189	1.685.584.543

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
Totale	1.312.556.158	1.287.050.006
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
Totale	6.118.804	6.093.939
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.387.031	2.454.280
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
4 - Debiti verso banche	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Acconti	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori	19.928.981	18.659.986
8 - Debiti verso imprese controllate	3.434.290	17.204.610
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
10 - Debiti tributari	1.081.513	2.061.513
11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	309.108	281.349
12 - Altri debiti	101.747.234	102.057.133
Totale	413.770.196	389.986.318
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	422.276.031	398.534.537
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.734.832.189	1.685.584.543
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	65.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007		41.334.878
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	35.655.984	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	110.455.207	125.492.474

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

<u>Immobilizzazioni</u>	Euro 157.428.775	(Euro 150.657.857 nel 2011)
--------------------------------	-------------------------	------------------------------------

Si rileva che, a seguito della riclassificazione operata dall'Amministrazione, il saldo delle immobilizzazioni del 2012 si incrementa di euro 6.770.918 (4,30%), riferito a crediti verso imprese controllate ed, in particolare, a SGFA.

In particolare, per le immobilizzazioni finanziarie si rileva che, per una migliore rappresentazione, nel bilancio 2012 è stata riclassificata in tale voce l'importo complessivo di euro 14.126.432, precedentemente inserito nel prospetto relativo allo stato patrimoniale, alla voce "partecipazione in imprese collegate" e riferito al credito verso i Sezionali di bilancio e i bilanci allegati relativi alle convenzioni con le Regioni.

<u>Circolante</u>	Euro 1.569.212.045	(Euro 1.523.079.251 nel 2011)
--------------------------	---------------------------	--------------------------------------

Si evidenzia come il saldo 2011 riportato, a seguito della riclassificazione di parte delle disponibilità liquide nei conti d'ordine per euro 3.770.000, nel bilancio 2012 è ridefinito in euro 1.519.309.251.

A seguito della riclassificazione pertanto, l'attivo circolante, rispetto all'omologo dato del 2001, si incrementa di euro 49.902.94.

Quanto alle singole componenti dell'attivo circolante, si osserva:

Rimanenze: a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento dovuto alla chiusura o rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Crediti: nella voce crediti si registra un incremento di euro 1.105.988.

La voce "crediti verso clienti entro 12 mesi" è incrementata per euro 19.845.441; il "fondo svalutazione crediti", costituito per gli interventi di riordino fondiario, quale fondo rischi sull'incasso del 6% del valore nominale dei crediti, che

nell'anno 2011 registrava l'accantonamento complessivo di euro 98.346.082, alla data del 31 dicembre 2012 registra un ulteriore incremento di euro 3.834.856.

Tale fondo incide nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo).

Diminuisce la voce "crediti verso clienti oltre 12 mesi" per euro 9.599.841 e flettono anche i crediti verso le società controllate (-450.285 euro; -44,77%); i crediti tributari (-1.532.942; -36,19%), mentre aumentano le imposte anticipate per euro 5.601.

Disponibilità liquide: Si evidenzia un incremento (58,37%), rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori depositi bancari e postali.

PASSIVO

<u>Patrimonio netto</u>	Euro 1.312.556.158	(Euro 1.287.050.006 nel 2011)
-------------------------	--------------------	-------------------------------

Si registra un incremento di euro 25.506.152, corrispondente all'utile di esercizio 2011, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di euro 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

<u>Fondi per rischi ed oneri</u>	Euro 6.118.804	(Euro 6.093.939 nel 2011)
----------------------------------	----------------	---------------------------

Il fondo presenta un incremento di euro 24.865 rispetto all'esercizio precedente.

<u>T.F.R.</u>	Euro 2.387.031	(Euro 2.454.280 nel 2011)
---------------	----------------	---------------------------

La lieve diminuzione è stata determinata dal saldo negativo tra gli accantonamenti e la liquidazione di TFR a dipendenti cessati dal servizio nel 2012 e dalla corresponsione di anticipazioni TFR a 4 richiedenti.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2012 vi risultano iscritti 49 dipendenti (49 anche nel 2011); gli altri dipendenti continuano a preferire l'applicazione del regime ex art 2120 cc.

<u>Debiti</u>	Euro 413.770.196	(Euro 389.986.318 nel 2011)
---------------	------------------	-----------------------------

Complessivamente si incrementano di euro 23.787.878. L'aumento è riferibile principalmente alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti ed alla liquidazione dei fondi per le garanzie corrisposti nel corso del 2012 a SGFA.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

LA GESTIONE PATRIMONIALE: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	CONSUNTIVO Variazioni	Variazione %
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	327.645	407.472	-79.827	-19,59
2 - Immobilizzazioni materiali	1.979.516	2.200.911	-221.395	-10,06
3 - Immobilizzazioni finanziarie	155.121.614	148.049.474	7.072.140	4,78
	157.428.775	150.657.857	6.770.918	4,49
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	115.085.514	105.645.579	9.439.935	8,94
2 - Crediti commerciali	1.345.302.762	1.335.057.162	10.245.600	0,77
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.266.642	21.406.254	-9.139.612	-42,70
4 - Ratei e risconti attivi	8.191.369	11.847.435	-3.656.066	-30,86
	1.480.846.287	1.473.956.430	6.889.857	0,47
5 - Debiti commerciali	-19.928.981	-18.659.986	-1.268.995	6,80
6 - Fondi rischi e oneri	-6.118.804	-6.093.939	-24.865	0,41
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-120.358.399	-137.946.485	17.588.086	-12,75
8 - Ratei e risconti passivi				
	1.334.440.103	1.311.256.020	23.184.083	1,77
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.491.868.878	1.465.683.877	26.185.001	1,79
D - FONDO TFR	-2.387.031	-2.454.280	67.249	-2,74
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.489.481.847	1.463.229.597	26.252.250	1,79
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0	0,00
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
3 - Altre riserve	6	-3	9	-300,00
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	422.396.517	386.419.220	35.977.297	9,31
Riserva di traduzione				
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	-10.471.154	-29,10
	1.312.556.158	1.287.050.006	25.506.152	1,98
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine				
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	176.925.689	176.179.591	746.098	0,42
H - TOTALE (F+G) come in E	1.489.481.847	1.463.229.597	26.252.250	1,79

Al 31 dicembre 2012, il capitale investito è di euro 1.491.868.878, composto dalle immobilizzazioni nette (euro 157.428.775), cui vanno aggiunti euro 1.334.440.103 del capitale di esercizio, al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2011, in cui il capitale investito era pari a euro 1.461.913.877, si ha una variazione in incremento di euro 29.955.001

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 6.770.918, passando da euro 150.657.857 del 2011 ad euro 157.428.775 del 2012;
- il capitale di esercizio, è pari a euro 1.480.846.287, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.473.956.430), di euro 6.889.857.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.335.057.162 nel 2011 a euro 1.345.302.762 nel 2012, si incrementano di euro 10.245.600;
- i debiti commerciali, passando da 18.659.986 nel 2011 a euro 19.928.981 nel 2012, si incrementano di Euro 1.268.995;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 2.387.031 (2.454.280 nel 2011), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di Euro 67.249.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad euro 1.489.481.847, coperto da capitale proprio per euro 1.312.556.158 e da indebitamento finanziario netto per euro 176.925.689.

5.6 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto: